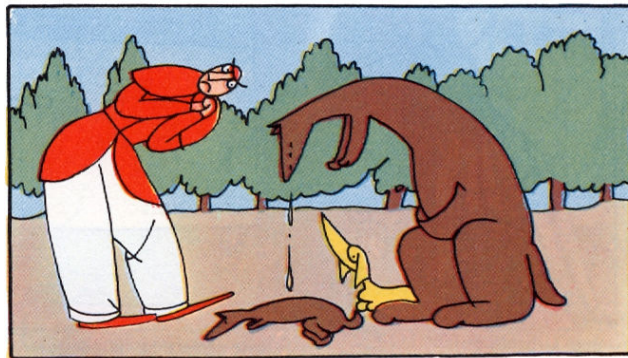




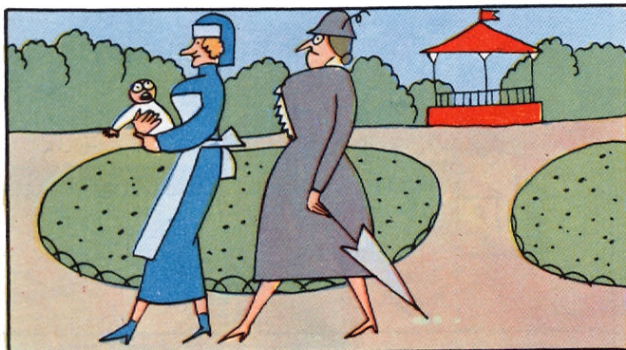
Qui comincia l'avventura
del signor Bonaventura,

che sen va per un viale
con codesto marsupiale.



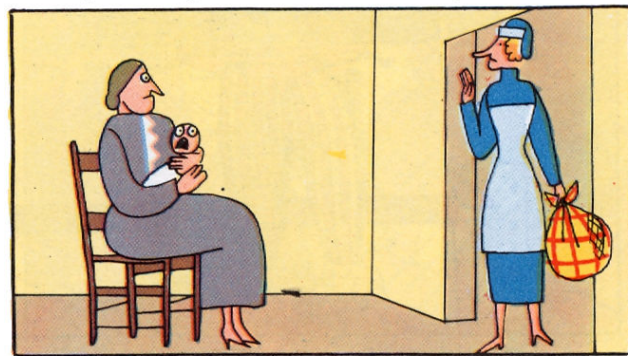
Ma la povera cangura
è colpita da sciagura:

muore, ohimè, di scarlattina
la sua cara cangurina.



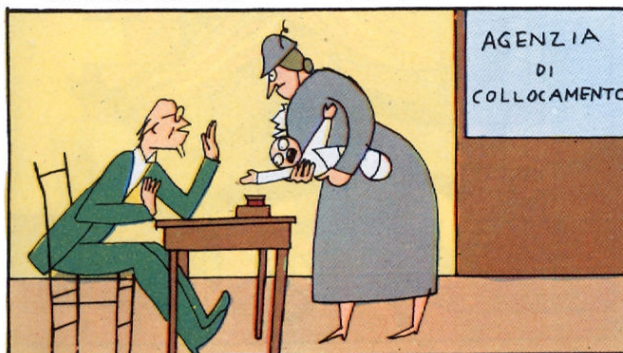
La contessa Delle Staia
con la nuova bambinaia

porta a spasso nel giardino
il suo piccolo contino.



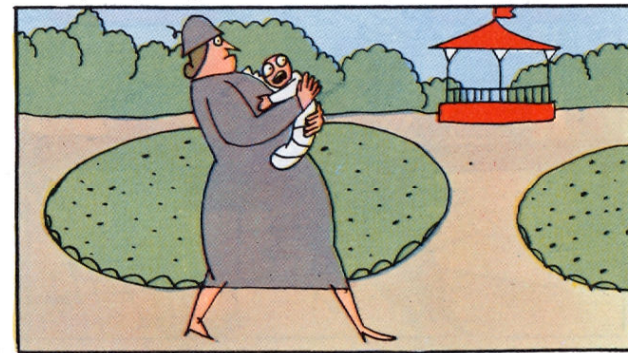
La scontenta bambinaia,
di natura punto gaia,

lì per lì li pianta in asso
per un posto un po' più grasso!



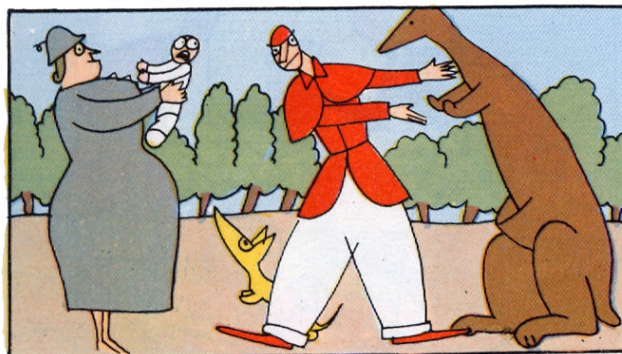
La contessa invan si avvia
alla solita agenzia:

chè l'agente dice: "Ohimè!
'bambinaie non ce n'è!'"



E la povera contessa
porta il pargolo ella stessa,

e lo culla, poverino,
pei viali del giardino.



Ma il signor Bonaventura
dice: "Prenda la cangura!"

Nel marsupio ch'è vacante
può portare il caro infante!"



La contessa è lieta assai
ed il bimbo più che mai,

e un compenso, è naturale,
ha il padron del marsupiale.